

Il *Bilancio di Sostenibilità*, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di assurance del Revisore legale, con il quale Acea non ha cointeressi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto Legislativo n.

254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati<sup>6</sup> (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).

Il documento viene diffuso mediante il sito web istituzionale, in concomitanza con il *Bilancio Consolidato*, e distribuito in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

## INFORMATIVA NON FINANZIARIA IN ITALIA: LA SURVEY DEL CSR MANAGER NETWORK E L'OSSERVATORIO DI KPMG

Nel 2020 sono stati diffusi gli esiti di alcune analisi sull'evoluzione delle dichiarazioni non finanziarie nel nostro Paese, al terzo anno dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 254/2016, che offrono indicazioni sulla progressiva integrazione della sostenibilità nella gestione d'impresa.

Nell'ambito del **CSR Manager Network**, un gruppo di lavoro formato da manager della sostenibilità di diverse imprese, tra cui Acea, ha predisposto, con un approccio da addetti ai lavori, una survey sulle DNF per comprendere l'impatto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 254/2016.

La survey, somministrata a 200 aziende italiane nell'autunno 2019, con una risposta del 28%, è stata **presentata a maggio 2020**. Tra le evidenze emerse è risultato che **il 73% delle aziende pubblicava una rendicontazione di sostenibilità**, certificata e redatta secondo standard internazionali, **prima dell'obbligatorietà** introdotta dal Decreto (nel 37% dei casi da più di sette anni) e la quasi totalità aveva già introdotto procedure interne che sono state revisionate e adeguate alla normativa. Tra gli **impatti "negativi"** dell'introduzione del Decreto sull'attività di produzione del documento, si evidenziano i tempi più stretti spesso abbinati a un maggior carico di lavoro, la necessità di migliorare le metodologie di Analisi di materialità e i sistemi di controllo interni. Tra **quelli "positivi"**, il **miglioramento delle interazioni** tra la Funzione preposta alla redazione della DNF e le altre Funzioni aziendali, **l'integrazione dei temi di sostenibilità nella disclosure societaria** (sia nella comunicazione che nelle presentazioni economico finanziarie) e,

soprattutto, il **maggior coinvolgimento degli organi di governo societario** (Comitati e CdA) che ha determinato **l'aumento del commitment** ed un **più consapevole impegno strategico** sui temi non finanziari. Tra gli argomenti portati all'attenzione degli organi di governo societario, si segnalano lo **stakeholder engagement** e **l'analisi di materialità**, oltre al **sistema di reporting e controllo interno**. Infine, è emerso **l'apprezzamento della pluralità di opzioni** prevista dal Decreto circa la collocazione della dichiarazione non finanziaria: per il 76% la DNF è stata realizzata come documento autonomo (integrato o meno nel Bilancio di Sostenibilità) in ragione della sua maggiore visibilità a stakeholder esterni e internazionali e per l'88% non è stato definito un progetto di evoluzione verso un report integrato.

Circa **le prospettive future**, la survey ha evidenziato che i **principali temi sui quali ci si attende l'evoluzione** della normativa e della rendicontazione sono **ambientali**, in particolare il **cambiamento climatico**, e **sociali**, in particolare gli **impatti sulla società e le comunità** e il tema **risorse umane** (competenze, parità e inclusione, sicurezza ecc.).

In ottobre 2020, **KPMG** ha pubblicato il documento *Informativa extra finanziaria (ESG): Survey sul terzo anno di applicazione del D. Lgs. 254/2016*, analizzando le informazioni presenti nelle DNF 2019 di **200 aziende italiane** (il 16% appartenenti al settore Energy & Utilities). L'analisi evidenzia, in particolare, il marcato incremento del numero di aziende che si sono impegnate nella **formalizzazione della governance della sostenibilità a livello**

**del board** (49% delle aziende analizzate hanno delegato ad un comitato endoconsiliare, +86% rispetto al primo anno di vigenza del Decreto); nella **definizione di una strategia di sostenibilità** (53%) o di una pianificazione di sostenibilità strutturata (38% del totale aziende analizzate e 72% di quelle che hanno definito una strategia, +203% rispetto al primo anno di vigenza del Decreto); **nell'adozione di policy** su temi di sostenibilità (82%) e **nell'integrazione di temi ESG nella gestione dei rischi** (68%, +44% rispetto al 2017), segnando un netto passo in avanti verso l'integrazione della sostenibilità nel governo e nella gestione d'impresa.

Il 77% delle aziende pubblica una matrice di materialità o una lista dei temi rilevanti (23%) ed il 93% ha coinvolto gli stakeholder nell'aggiornamento dell'analisi di materialità. Aumenta in modo rilevante, arrivando al 64%, la percentuale di aziende che ha coinvolto anche stakeholder esterni, sebbene la modalità prevalente di coinvolgimento sia il questionario (58%) mentre il coinvolgimento tramite workshop è al 17%. Il 57% delle aziende cita inoltre gli SDG (con un incremento dell'88% rispetto al primo anno di entrata in vigore del Decreto). Sempre dal documento d'analisi diffuso da KPMG si conferma come prevalente (80% dei casi) la scelta della DNF pubblicata come **documento distinto**, il **100%** delle Società analizzate utilizza gli **Standard GRI** e prevale la scelta per l'applicazione dell'opzione **core** (73%), più limitata nella portata di informazioni fornite, rispetto all'opzione **Comprehensive** (3%), contro un restante 24% di semplice riferimento alla Standard.

## MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Acea ha svolto, nel 2019, il **ciclo di analisi di materialità**, identificando i principali temi (c.d. "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business aziendali, definendone la priorità in base alle valutazioni espresse da stakeholder e azienda, e dandone rappresentazione grafica nella **matrice di materialità**.

L'analisi avrebbe dovuto avere **una valenza di orientamento almeno biennale**, tuttavia la forte **discontinuità rappresentata dall'emergenza del Covid-19** ha reso necessaria la **verifica dell'adeguatezza dei temi "materiali" 2019** alla luce delle mutate condizioni di contesto.

Tale verifica è stata **effettuata nel corso del 2020**, tramite un progetto di aggiornamento ed approfondimento "ad hoc" le cui fasi principali sono state:

- **l'analisi del contesto da Covid-19**, svolta su circa 35 documenti (di livello internazionale, europeo, governativo, di sostenibilità e di settore) **rappresentativi sia delle evidenze legate alla fase emergenziale sia degli indirizzi per la ripresa**, al fine di identificare le tendenze in atto e prospettiche, anche relative alla «nuova normalità» post emergenziale. Gli esiti dell'analisi sono stati altresì condivisi con la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo in occasione dell'**aggiornamento della pianificazione industriale**;
- la **«rilettura» dei temi "materiali" 2019 sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto da Covid-19**, che ha **confermato la validità dei 19 temi "materiali" 2019** ed evidenziato opportune **enfasi su elementi di dettaglio**, che contribuiscono a definire

<sup>6</sup> Il D. Lgs. n. 254/2016, all'art. 3 comma 10, prevede che: "Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (...) o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato" rilasci "un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal presente decreto legislativo e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dal comma 3". Vale a dire principi e metodologie: "previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento (...)".

il significato di 12 tra i temi “materiali”. In particolare: Salute e sicurezza sul lavoro, Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura, Approccio strategico alle relazioni con stakeholder e territorio, Centralità del cliente, Coinvolgimento del personale, sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze, Tutela del territorio e della biodiversità, Decarbonizzazione e adattamento al cambiamento climatico, Consolidamento degli elementi di sostenibilità nella governance aziendale, Benessere aziendale, diversità e inclusione, Gestione integrata dei rischi, Finanza responsabile e il tema dell’Innovazione come elemento trasversale;

- il **coinvolgimento diretto delle parti interessate (esterne e interne)**, tramite un **focus group multistakeholder digitale, alla cui fase conclusiva ha preso parte la Presidente della Società**, ed alcune **interviste telefoniche one to one**. Il confronto ha coinvolto, complessivamente, **48 persone**, tra cui soggetti già ingaggiati nel 2019 ed altri particolarmente significativi in relazione alle finalità dell’approfondimento (organizzazioni di rilievo sociale, organizzazioni sindacali ecc.), in rappresentanza di **11 categorie di stakeholder**. Il coinvolgimento è stato finalizzato a raccogliere la **riflessione degli stakeholder sulla crisi pandemica**, sia per verificare di aver correttamente identificato i principali elementi di contesto sia per rilevare le loro aspettative sul **ruolo che Acea può svolgere per la ripresa** dei territori in cui opera;
- il **coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo**, tramite un incontro virtuale con **25 responsabili aziendali**. I manager, dopo

l’illustrazione dei principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato gli aspetti della «nuova normalità» più strategici per la ripresa, anche in considerazione delle istanze emerse dal coinvolgimento degli stakeholder.

L’approfondimento svolto, come accennato, anche a seguito del coinvolgimento di stakeholder e manager, non ha portato ad identificare nuovi temi “materiali”, **confermando per il 2020 validità e tenuta della matrice di materialità precedentemente definita**.

I maggiori accenti conferiti a specifici significati di 12 tra i temi “materiali” 2019, sopra elencati, sono oggetto di particolare attenzione nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

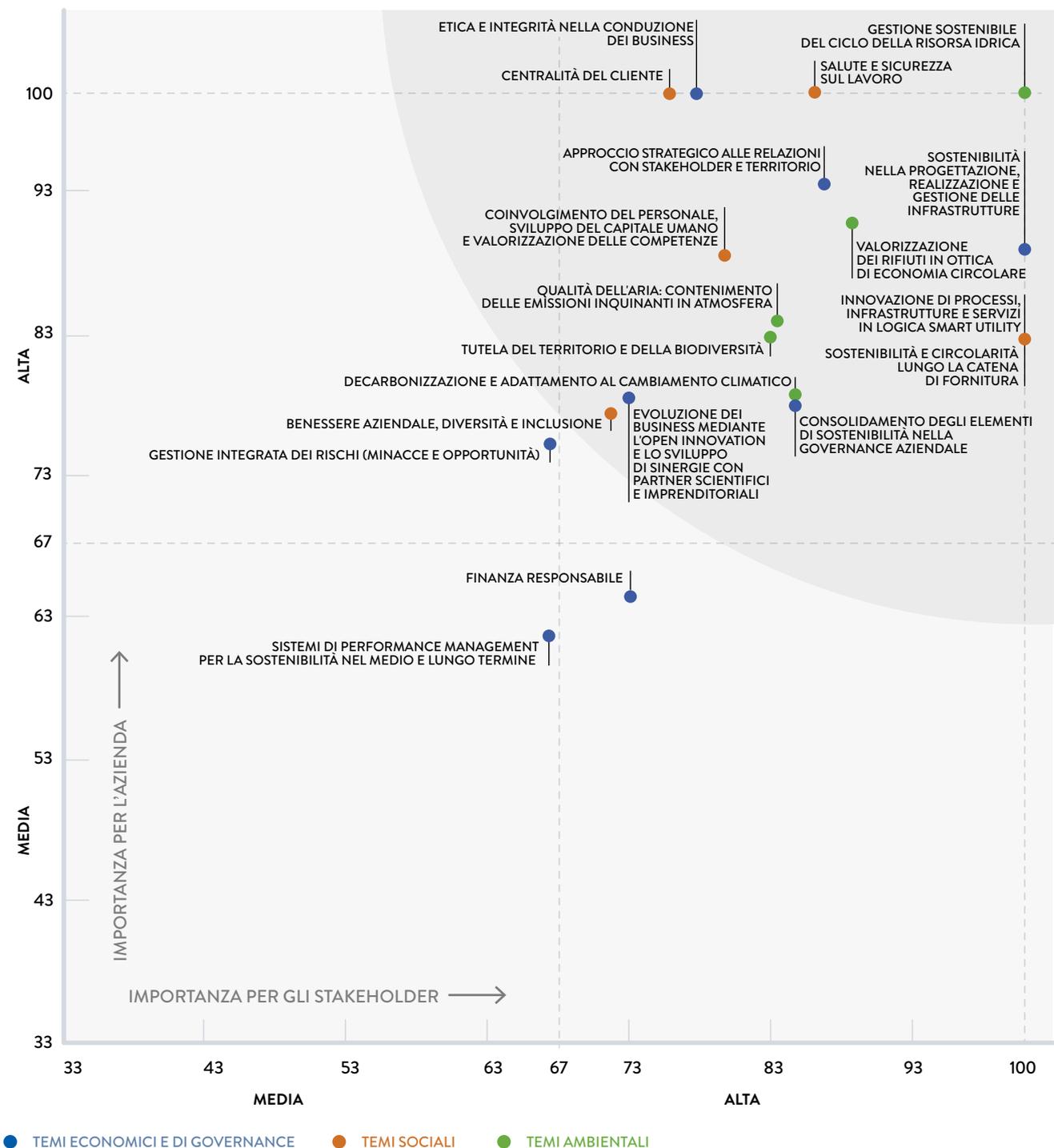
Il grafico bidimensionale della **matrice di materialità** illustra la distribuzione dei 19 temi di natura economica e di governance, sociale e ambientale in bassa, media e alta rilevanza (prioritizzazione). In particolare, **16 temi** sono collocati nel quadrante dell’**alta rilevanza** (punteggio 68-100) e **3 in media rilevanza** (punteggio 33-67) (si veda grafico n. 1).

Tutti i temi “materiali” sono **coerenti con la pianificazione strategica di sostenibilità del Gruppo**, rinnovata nel 2020 in allineamento agli orientamenti industriali, **con arco piano 2020-2024**.

Il processo di revisione e approfondimento dell’analisi di materialità a seguito dell’emergenza da Covid-19 e i suoi risultati, oltre ad essere restituiti con un report agli stakeholder e ai manager coinvolti, sono stati condivisi con i Vertici del Gruppo e illustrati ai componenti dei **Comitati per l’Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi**, in seduta congiunta con i componenti del **Collegio sindacale**.



GRAFICO N. 1 – I TEMI RILEVANTI PER L’AZIENDA E GLI STAKEHOLDER: LA “MATRICE DI MATERIALITÀ” ACEA – 2020



- |    |  |    |  |
|----|--|----|--|
| 1  | GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA                              | 11 | COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE, SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE                            |
| 2  | SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE | 12 | TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ   |
| 3  | SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  | 13 | DECARBONIZZAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO   |
| 4  | INNOVAZIONE DI PROCESSI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN LOGICA SMART UTILITY        | 14 | CONSOLIDAMENTO DEGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE AZIENDALE  |
| 5  | SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA                         | 15 | EVOLUZIONE DEI BUSINESS MEDIANTE L'OPEN INNOVATION E LO SVILUPPO DI SINERGIE CON PARTNER SCIENTIFICI E IMPRENDITORIALI |
| 6  | VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE                       | 16 | BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE  |
| 7  | APPROCCIO STRATEGICO ALLE RELAZIONI CON STAKEHOLDER E TERRITORIO                 | 17 | GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI (MINACCE E OPPORTUNITÀ)  |
| 8  | ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS                                  | 18 | FINANZA RESPONSABILE   |
| 9  | CENTRALITÀ DEL CLIENTE   | 19 | SISTEMI DI PERFORMANCE MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ NEL MEDIO E LUNGO TERMINE                                       |
| 10 | QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA          |    |  |

La “matrice di materialità Acea”, oltre a rappresentare un riferimento strategico, è funzionale all’identificazione degli **aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento**, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a **selezionare gli indicatori previsti dagli Standard** adottati.

Per predisporre il Bilancio di Sostenibilità in conformità con gli Standard GRI (ed. 2019), opzione **Comprehensive**, infatti, è necessario illustrare le performance secondo:

- gli “Standard universali”, che includono i **principi di reporting** (GRI 101: Principi di rendicontazione) e i **56 standard generali** (GRI 102: Informativa generale);
- gli “Standard specifici” riferiti alla dimensione economica, ambientale e sociale (GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale) **ritenuti materiali** (“material topics”) e **relativi indicatori, selezionati tra i 34 temi complessivamente previsti** dagli Standard specifici;
- **la modalità di gestione** (GRI 103: Modalità di gestione) **per ciascuno dei temi specifici ritenuti materiali.**

La selezione degli Standard specifici GRI materiali prende in con-

siderazione<sup>7</sup> sia la loro **correlazione con la “matrice di materialità Acea”** sia l’accezione ad essi conferita dagli Standard internazionali, in alcuni casi riconducendoli alla realtà aziendale ed in altri stabilendone la non applicabilità<sup>8</sup>.

A seguito delle valutazioni sopra indicate, **sono stati selezionati 26 Standard specifici**<sup>9</sup>, sui 34 complessivi, **come rispondenti ai temi materiali Acea in alta rilevanza** (si veda tabella n. 1). Inoltre, tra tutti gli **indicatori** previsti dagli Standard specifici considerati “materiali”, **solo 3 sono stati ritenuti non applicabili** ed esclusi dalla trattazione<sup>10</sup>.

Un solo tema materiale Acea in alta rilevanza non è correlato con Standard specifici, si tratta dell’aspetto **Consolidamento degli elementi di sostenibilità nella governance aziendale**, che trova tuttavia **piena rispondenza con gli standard generali** dedicati agli aspetti di **governance** (GRI 102: Informativa generale).

Infine, anche per i temi materiali Acea in media rilevanza, presenti nel report con minore approfondimento, sono state riscontrate rispondenze, pur non evidenziate in tabella, sia con Standard specifici materiali sia con standard dell’Informativa generale.

**TABELLA N. 1 – RISPONDENZA “STANDARD SPECIFICI MATERIALI” GRI E “TEMI MATERIALI” ACEA IN ALTA RILEVANZA**

<b>GRI 200: ECONOMICO</b>	<b>TEMI MATERIALI ACEA</b>	<b>GRI 300: AMBIENTALE</b>	<b>TEMI MATERIALI ACEA</b>
PERFORMANCE ECONOMICA 2016	2, 4, 7, 8, 10, 11, 13	MATERIALI 2016 (301-1 e 301-2)	1, 4, 6, 12
IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI 2016	2, 4, 5, 6, 7, 9, 15	ENERGIA 2016 (da 302-1 a 302-4)	1, 4, 10, 12, 13
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	2, 5	ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018	1, 4, 12
ANTI-CORRUZIONE 2016	8	BIODIVERSITÀ 2016	1, 10, 12, 13
COMPORTEMENTO ANTI-CONCORRENZIALE 2016	8	EMISSIONI 2016	1, 10, 12, 13
		SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2016	1, 6, 12
		CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE) 2016	1, 8, 10, 12, 13
		VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	5

<b>GRI 400: SOCIALE</b>	<b>TEMI MATERIALI ACEA</b>	<b>TEMI MATERIALI ACEA</b>	<b>TEMI MATERIALI ACEA</b>
OCCUPAZIONE 2016	11, 16	NON DISCRIMINAZIONE 2016	8, 16
		MARKETING ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI 2016	8, 9
RELAZIONI INDUSTRIALI 2016	11, 16	COMUNITÀ LOCALI 2016	7, 15
		PRIVACY DEI CLIENTI 2016	8, 9
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018 (da 403-1 a 403-6; da 403-8 a 403-10)	3, 5	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	5
		CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE) 2016	8, 9
FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	11	POLITICA PUBBLICA (CONTRIBUTI POLITICI) 2016	8
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	11, 16	SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016	1, 8, 9

**NB** Gli “Standard specifici” GRI economici, ambientali e sociali riportati in tabella sono solo quelli valutati “materiali”. Nei casi in cui alla definizione del tema GRI vengono affiancati in parentesi gli indicatori ciò significa che soltanto gli indicatori riportati in tabella sono applicabili; ove non precisato, invece, tutti gli indicatori relativi al tema sono applicati (si veda anche l’Indice dei contenuti GRI). Per i “temi materiali Acea”, identificati in tabella da un numero, si veda la figura che illustra la matrice di materialità (grafico n. 1).

<sup>7</sup> Si tenga presente che sia gli Standard specifici GRI – ciascuno dei quali include la modalità di gestione ed un certo numero di indicatori – sia i temi materiali Acea rinviano a contenuti più articolati di quanto appaia dalla loro denominazione sintetica che, per il loro livello di dettaglio, non è possibile presentare in questa sede. Si vedano gli Standard GRI – Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016 – nel sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org) – anche nella traduzione italiana *Raccolta consolidata dei GRI Sustainability Reporting Standards 2019*.

<sup>8</sup> Ciò ha portato, ad esempio, ad escludere gli Standard specifici relativi a *Presenza sul mercato*, *Imposte e Diritti Umani* che, nell’accezione GRI, sono più pertinenti per imprese multinazionali o non confacenti alla realtà in cui si svolge l’operatività rappresentativa del Gruppo.

<sup>9</sup> Nel corso del 2018, con obbligo di applicazione su esercizio 2020, sono stati aggiornati gli standard specifici “Acqua e scarichi idrici 2018” e “Salute e sicurezza sul lavoro 2018”, entrambi rendicontati. In particolare, l’edizione aggiornata dello standard Acqua e scarichi idrici implica anche il superamento di alcuni indicatori prima previsti entro lo standard “Scarichi idrici e rifiuti 2016”.

<sup>10</sup> Si veda L’Indice dei contenuti GRI.

Il **principio di materialità** o significatività è stato applicato anche alla **definizione del “perimetro del report”**, come previsto sia dagli Standard GRI sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest’ultimo, infatti, all’art. 4, recita: *“Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all’articolo 3 comma 1”*. È stata **verificata l’adeguatezza dei criteri qualitativi e quantitativi**, funzionali ad identificare le Società che assicurano la comprensione di attività, andamento, risultati ed impatti generati dal Gruppo. I criteri di tipo **qualitativo** evidenziano la significatività del ruolo svolto dalle Società per i business qualificanti del Gruppo (ovvero le Società che esercitano un ruolo rilevante e attuale nei principali business, o per i servizi da queste erogati, e nell’attuazione del piano industriale e di sostenibilità) e la territorialità (ovvero l’operatività nell’ambito geografico in cui **si genera la quasi totalità del fatturato, ove è presente la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli asset gestiti**). I criteri **quantitativi** riguardano la rispondenza, per l’insieme delle Società incluse secondo i criteri qualitativi, ad un **valore minimo superiore dell’80% dell’intero peri-**

**metro di consolidamento integrale** con riferimento a specifici dati (Ricavi, investimenti, consistenze, costi per materiali e servizi, consumi energetici in TEP).

Entrambe le tipologie di criteri sono state **applicate alle Società incluse nell’area di consolidamento integrale** della Capogruppo 2020 (si veda tabella n. 2) e ne è derivata una proposta di perimetro, condivisa in prima istanza con i Vertici aziendali, il Collegio sindacale e i Comitati endoconsiliari competenti. A valle di un’ulteriore verifica dei dati, il **perimetro è stato definito** e, sentito il parere del Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari e del CFO, **condiviso con l’Amministratore Delegato e la Presidente ed illustrato ai Comitati** per l’Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi, in presenza dell’organo di controllo societario.

Le Società **rappresentative ai fini della rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2020** (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI), includono, oltre a tutte quelle presenti nella scorsa edizione del documento<sup>11</sup>, anche Acquedotto del Fiora SpA, Acea Innovation Srl, Acque Industriali Srl e le Società con impianti fotovoltaici (veicolate da Acea Sun Capital Srl)<sup>12</sup>, si veda tabella n. 3.

**TABELLA N. 2 – SOCIETÀ INCLUSE NELL’AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DELLA CAPOGRUPPO (2020)**

<b>SOCIETÀ</b>	<b>SEDE</b>
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno, 7 – Terni
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Bioecologia Srl	Via G. Bruno, 7 – Terni
Iseco SpA	Loc Surpian, 10 – Saint Marcel (AO)
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 – Frosinone
Demap Srl	Via Giotto, 13 – Beinasco (TO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)
Ferrocarril Srl	Via Vanzetti, 34 – Terni
Cavallari Srl	Via dell’Industria, 6 – Ostra (AN)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea8cento Srl <sup>(*)</sup>	P.le Ostiense, 2 – Roma
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 – Bastia Umbria (PG)
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 – Terni
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Electric Drive Italia Srl	Via Mario Bianchini, 51 – Roma
Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Parco della Mistica Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida 20 y 27 calle – San Pedro, Honduras
Acea International SA	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana
Acea Perù SAC	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Acea-Acea Dominicana	Avenida Las Americas – Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama – Santo Domingo, Repubblica Dominicana

<sup>11</sup> Ad eccezione di Acea8cento, che, dopo aver ceduto i rami di azienda (customer care) alle società operative Acea Ato 2, Acea Energia e Areti, ha attuato il proprio scioglimento senza liquidazione ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 1° agosto 2020.

<sup>12</sup> Alla luce dei criteri applicati, restano fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2020, le seguenti Società: Berg, Bioecologia, Iseco, Demap, Ferrocarril, Cavallari, Cesap Vendita Gas, Umbria Energy, Acea Energy Management, Electric Drive Italia, Parco della Mistica, Acea Dominicana, Aguas de San Pedro, Acea International, Acea Perù, Consorcio Acea-Acea Dominicana, Consorcio Servicios Sur, Consorcio Agua Azul, Consorcio Acea, Acque Blu Arno Basso, Acque Blu Fiorentine, Acea Molise, Crea, Ombrone, Pescara Distribuzione Gas, Sarnese Vesuviano, Umbriadue Servizi Idrici, Alto Sangro Distribuzione Gas, Notaresco Gas, Acea Liquidation and Litigation, KT4, Solaria Real Estate, Acea Solar, Acea Sun Capital, Trinovolt, Marche Solar, Fergas Solar, Euroline 3, IFV Energy, TF Power of Future, SIMAM, Technologies for Water Services.

**TABELLA N. 2 – SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE DELLA CAPOGRUPPO (2020) (segue)**

Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reyna – 307 Miraflores – Lima, Perù
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma, snc – Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Molise Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Crea SpA (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 – Roma
AdF SpA	Via A. Mameli, 10 – Grosseto
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 – Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Pescara Distribuzione Gas Srl	Via G. Carducci, 83 – Pescara
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Strada Sabbione zona ind.le – Terni
Alto Sangro Distribuzione Gas	Via L. Galvani, 17/A – Forlì
Servizi Idrici Integrati ScPA	Via I Maggio, 65 – Terni
Notaresco Gas	Via Padre Frasca, s.n. – Chieti
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
KT4 Srl (**)	Viale SS. Pietro e Paolo, 50 – Roma
Solaria Real Estate Srl (***)	Via Paolo da Cannobio, 33 – Milano
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Sun Capital Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Trinovolt Srl	Via T. Columbo, 31 d – Bari
Marche Solar Srl	Via A. Grandi, 39 – Concordia sulla Secchia (MO)
Fergas Solar Srl	Via Pietro Piffetti, 19 – Torino
Euroline 3 Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
IFV Energy Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
PF Power of Future Srl	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano, 165 – Roma
SIMAM SpA	Via Cimabue, 11/2 – Senigallia (AN)
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 – Desenzano del Garda (BS)

(\*) Acea8cento ha attuato il proprio scioglimento senza liquidazione ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 1° agosto 2020.

(\*\*) Le società Luna Energia, Sisine Energia, Urbe Cerig, Urbe Solar, Bersolar si sono fuse per incorporazione, dal 1° dicembre 2020, nella società KT4 Srl.

(\*\*\*) Le società Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, Brindisi Solar e Spes si sono fuse per incorporazione, a valere dal 1° gennaio 2020, nella società Solaria Real Estate.

**TABELLA N. 3 – PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO ACEA (AI SENSI DEL D. LGS. N. 254/2016 E DEGLI STANDARD GRI)**

<b>SOCIETÀ</b>	<b>SEDE</b>
Acea SpA	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ambiente	Via G. Bruno, 7 – Terni
Aquaser	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acque Industriali (*)	Via Bellatalla, 1 – Ospedaletto (PI)
Acea Energia	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea8cento (**)	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Innovation	P.le Ostiense, 2 – Roma

**TABELLA N. 3 - PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO ACEA (AI SENSI DEL D. LGS. N. 254/2016 E DEGLI STANDARD GRI) (segue)**

Acea Ato 2	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Ato 5	Viale Roma, snc – Frosinone
AdF <sup>(***)</sup>	Via A. Mameli, 10 – Grosseto
Gesesa	Corso Garibaldi, 8 – Benevento
Gori	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)
Areti	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Produzione	P.le Ostiense, 2 – Roma
Ecogena	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Sun Capital e le società FTV collegate <sup>(*)</sup>	P.le Ostiense, 2 – Roma
Acea Elabori	Via Vitorchiano, 165 – Roma

(\*) Per la società Acque Industriali, così come per le società con impianti FTV, saranno rendicontati principalmente dati ambientali.

(\*\*) Da luglio 2020 il ramo d'azienda è stato ripartito tra Acea Energia, Acea Ato 2 e Areti.

(\*\*\*) AdF, nuovo ingresso in perimetro DNF, fornirà i dati inerenti agli ambiti di sostenibilità progressivamente.

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo Acea*, pur ampliato, garantisce **continuità e comparabilità** con l'anno precedente, nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività e delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**.

Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, il *Bilancio di Sostenibilità 2020* comprende informazio-

ni qualitative e quantitative su temi sociali e ambientali di alcune Società **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta delle attività estere e delle seguenti Società operative in area idrica: Acque, Publiacqua e Umbra Acque, che sono state **ricomprese, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo e descritte in un capitolo dedicato** (*Schede società idriche e attività estere*).

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

Il *Bilancio di Sostenibilità 2020*, in continuità con gli anni precedenti, è articolato in tre sezioni: **L'identità aziendale**, **Le relazioni con gli stakeholder** e **Le relazioni con l'ambiente**, integrate dal **Bilancio ambientale**. Quest'ultimo presenta **circa 450 tra voci e parametri** monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance.

I riferimenti ai principali dati economico-finanziari ed alla governance aziendale sono coerenti con quanto illustrato dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Aree Industriali, dalle Società e dalle Funzioni responsabili (*dataowner*); vengono

elaborati – ed in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.

A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso tramite stoccaggio sullo SDIR 1Info, tramite **pubblicazione nel sito web** istituzionale – [www.gruppo.acea.it](http://www.gruppo.acea.it) – e **nella intranet** aziendale, oltre che **nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016** e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018). Viene inoltre distribuito agli azionisti, congiuntamente al Bilancio consolidato, in occasione dell'Assemblea annuale di chiusura dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: [RSI@aceaspa.it](mailto:RSI@aceaspa.it).

Irene Mercadante

UNITÀ SUSTAINABILITY PLANNING & REPORTING



Stefano Raffaello Songini

FUNZIONE INVESTOR RELATIONS & SUSTAINABILITY



# L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Acea aderisce all'iniziativa dell'**United Nations Global Compact** (UNGC), sin dal 2007, trovando **coerenza tra i dieci principi** del "Patto globale", lanciato e sostenuto dalle Nazioni Unite<sup>13</sup>, **gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile** ("Agenda 2030", cui l'UNGC fa espresso riferimento), **gli orientamenti valoriali, espressi nel Codice Etico Acea, e gli indirizzi strategici del Gruppo.**

La **Communication on Progress (CoP), livello advanced**, è integrata nel presente *Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria)*, tramite uno **schema di raccordo tra indicatori degli Standard GRI e principi dell'United Nations Global Compact**, in virtù dell'intesa tra le due organizzazioni.

TABELLA N. 4 – I DIECI PRINCIPI DELL'UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

	DIRITTI UMANI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</li> <li>2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</li> </ol>
	LAVORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</li> <li>4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</li> <li>5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile</li> <li>6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione</li> </ol>
	AMBIENTE	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali</li> <li>8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale</li> <li>9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</li> </ol>
	LOTTA ALLA CORRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</li> </ol>

## IL LIVELLO ADVANCED DELLA COMMUNICATION ON PROGRESS E LA CORRELAZIONE CON GLI STANDARD GRI

Il *Bilancio di Sostenibilità* contiene **gli elementi che rispondono al livello advanced della Communication on Progress**, previsto dall'United Nations Global Compact.

Di seguito, si propone una tabella che illustra tali elementi secondo i 21 criteri definiti dall'United Nations Global Compact ed indica la loro **correlazione<sup>14</sup> con gli Standard GRI** (GRI 102 – Informativa generale 2016 e Standard specifici, serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale, **identificati come "materiali"**), applicati nella rendicontazione di sostenibilità secondo il livello di conformità "Comprehensive". Nell'*Indice dei contenuti GRI* sono indicate le pagine del documento ove reperire i relativi dati e informazioni.

<sup>13</sup> L'United Nations Global Compact è un'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell'economia mondiale a sostenere e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione.

<sup>14</sup> Acea ha aggiornato autonomamente lo schema proposto, mettendo in relazione elementi della Communication on progress e Standard GRI, mantenendo l'impostazione del documento riferito alla precedente versione delle Linee guida GRI-G4, frutto della collaborazione di GRI e UNGC. Si veda *Making the Connection: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles*, nel sito [www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org).

TABELLA N. 5 – GLI ELEMENTI DELLA COP ADVANCED E GLI STANDARD GRI

UNGC – CRITERI ADVANCED	UNGC – AMBITI DI RISPONDEZZA	CORRELAZIONE STANDARD GRI (GRI 102 – Informativa generale e Standard specifici materiali serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale, GRI 400: Sociale)
<b>CRITERI 1-2</b> implementazione dei dieci principi nelle strategie e nella gestione operativa del business	integrazione della sostenibilità nelle funzioni aziendali e nelle business unit  implementazione della sostenibilità nella catena del valore	da GRI 102-18 a GRI 102-39  GRI 102-9 – GRI 102-10 – GRI 102-25 – GRI 204-1 – GRI 103 (1-3) di GRI 308 <i>Valutazione ambientale dei fornitori</i> – GRI 302-2 – GRI 305-3 – GRI 308-1 – GRI 308-2 – GRI 403-9 (2018) – GRI 103 (1-3) di GRI 414 <i>Valutazione sociale dei fornitori</i> – GRI 414-1 e GRI 414-2
<b>CRITERI 3-5</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti i diritti umani	<b>DIRITTI UMANI</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	Il tema Diritti Umani e gli indicatori ad esso correlati, così come proposti dagli Standard GRI, sono pertinenti per le imprese multinazionali. Acea ha pertanto ritenuto tali aspetti non materiali. Invece, nel significato che l'United Nations Global Compact attribuisce agli aspetti relativi ai diritti umani (quali, ad esempio, tutela del lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e istruzione e valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori), essi rientrano in altri standard specifici GRI ritenuti "materiali", oltre che nei "temi materiali" identificati da Acea, e vengono pertanto illustrati nel presente volume
<b>CRITERI 6-8</b> solida gestione delle politiche e delle procedure del lavoro	<b>LAVORO</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 400: Sociale 2016/2018): <i>Occupazione</i> (da GRI 401-1 a GRI 401-3) <i>Relazioni industriali</i> (GRI 402-1) <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i> 2018 (da GRI 403-1 a GRI 403-6; da 403-6 a 403-10) <i>Formazione e istruzione</i> (da GRI 404-1 a GRI 404-3) <i>Diversità e pari opportunità</i> (GRI 405-1 e GRI 405-2) <i>Non discriminazione</i> (GRI 406-1) <i>Valutazione sociale dei fornitori</i> (GRI 414-1 e GRI 414-2)
<b>CRITERI 9-11</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'ambiente	<b>AMBIENTE</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 300: Ambientale 2016/2018): <i>Materiali</i> (GRI 301-1 e 301-2) <i>Energia</i> (da GRI 302-1 a GRI 302-4) <i>Acqua e scarichi idrici</i> 2018 (da GRI 303-1 a GRI 303-5) <i>Biodiversità</i> (da GRI 304-1 a GRI 304-4) <i>Emissioni</i> (da GRI 305-1 a GRI 305-7) <i>Scarichi idrici e rifiuti</i> (da GRI 306-1 a GRI 306-5) <i>Conformità ambientale</i> (GRI 307-1) <i>Valutazione ambientale dei fornitori</i> (GRI 308-1 e GRI 308-2)
<b>CRITERI 12-14</b> solida gestione delle politiche e delle procedure riguardanti l'anti-corruzione	<b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b> impegni strategie o politiche; sistemi di gestione; meccanismi di monitoraggio e valutazione	GRI 102-16 – GRI 102-17 GRI 103 (1-3) e indicatori dei seguenti standard specifici (serie GRI 200: Economico e serie GRI 400: Sociale): <i>Anti-corruzione</i> (da GRI 205-1 a GRI 205-3) <i>Politica pubblica (contributi politici)</i> (GRI 415-1)
<b>CRITERI 15-18</b> azioni volte al sostegno di più ampi obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite	strategie, attività di business, azioni di promozione ed engagement con gli stakeholder a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's)	GRI 103 (1-3) di tutti gli standard specifici materiali ricompresi nelle serie GRI 200: Economico, GRI 300: Ambientale 2016/2018 e GRI 400: Sociale 2016/2018 (ad eccezione del tema <i>Privacy dei clienti</i> )
<b>CRITERI 19-21</b> Governance e leadership della sostenibilità	impegno dell'AD  ingaggio del CdA  coinvolgimento degli stakeholder	GRI 102-14 – GRI 102-15  da GRI 102-18 a GRI 102-39  da GRI 102-40 a GRI 102-44
alto livello di trasparenza e rendicontazione	utilizzo degli Standard GRI	da GRI 102-1 a GRI 102-10
verifica esterna		GRI 102-56